

Un sostegno per le famiglie

## Il sindaco chiama Crt e Sanpaolo Ecco la fondazione per gli orfani

DIEGO LONGHIN  
A PAGINA 5

Avrà il compito di raccogliere fondi per aiutare le famiglie degli scomparsi. Le altre iniziative

# Chiamparino chiama Crt e Sanpaolo Nasce una fondazione per gli orfani

**ALL'USCITA**  
Il cippo  
improvvisato  
all'uscita della  
fabbrica di  
corso Regina  
dove la gente  
ha posato  
biglietti e  
mazzi di fiori



**DIEGO LONGHIN**

**S**ULL'ONDA della tragedia della Thyssen a Torino nascerà una fondazione per aiutare le famiglie delle vittime sui luoghi di lavoro. Ente che sarà partecipato dalla Fondazione Crt e dalla Compagnia di Sanpaolo, su invito del sindaco, Sergio Chiamparino, determinato a portare un aiuto concreto ai parenti dei lavoratori della acciaieria di corso Regina. «La città, grazie anche all'impegno dell'associazione delle pompe funebri, ha dato una risposta al problema immediato, quello delle esequie, che saranno completamente a carico del Comune — ha spiegato Chiamparino — ma non possiamo ignorare le altre questioni: un lavoro per chi non ce l'ha, il mutuo o l'affitto da pagare, i bambini da mandare a scuola». Con questo spirito nascerà la fondazione, che dovrebbe essere intitolata ai martiri della Thyssen, e si occuperà di sostenere non solo le famiglie degli operai morti nel rogo, ma tutti i parenti delle vittime sul lavoro. I vertici delle fondazioni bancarie hanno accolto con favore l'invito del pri-

mo cittadino. «Vogliamo aiutare chi sta soffrendo, senza imporre nulla, ma con il massimo rispetto del dolore e della loro

dignità», sottolinea Chiamparino.

Il fondo servirà per creare borse di studio per i figli degli scomparsi, per aiutare i parenti nelle spese primarie, come le spese per la casa, e per concentrare l'attenzione sul problema sicurezza, attraverso campagne di prevenzione. Oltre alle erogazioni delle fondazioni bancarie torinesi, le casse del nuovo dovrebbero reggersi sui contributi spontanei della gente e delle imprese, oltre che sulla possibilità che la magistratura, come sanzioni, imponga alle aziende negligenti sul fronte rispetto norme sicurezza a devolvere una quota alla neonata fondazione.

La corsa alla solidarietà nei confronti dei familiari non si ferma. Il presidente del consi-

glio comunale ha annunciato che gli eletti in Sala Rossa devolveranno un gettone a testa per i bisogni dei parenti degli operai morti per l'incendio alla ferrie-

ra. Il che vuol dire un contributo che si aggirerà intorno ai 6 mila euro. Soldi che si vanno ad aggiungere alle sottoscrizioni già aperte. Il gruppo Unicredit, che ha donato 100 mila euro, ha lanciato attraverso tutte le banche del gruppo una raccolta attraverso un conto corrente dedicato (n. 41125701 — Abi 02008 — Cab 01046) aperto nella filiale di via XX Settembre. Anche la Thyssen ha deciso di istituire un conto corrente. È il numero 000080000280 intestato a «familiari vittime incidente di Torino» alla Carit spa, agenzia 10, di Terni (Abi 06380 — Cab 14408 — Cin itm). Prosegue anche la raccolta fondi al Teatro Regio, fino al 23 dicembre, in occasione delle repliche del balletto del Bolscioi. Oggi Fim, Fiom e Uilm apriranno un altro conto corrente per raccogliere altri fondi. «Stiamo ricevendo moltissime chiamate di persone e aziende che vogliono sostenere le vittime — spiega Giorgio Airaud, numero uno della Fiom — pensiamo di legare questa iniziativa anche alle prossime mobilitazioni per il rinnovo del contratto nazionale».